

C'è uno strano odore nell'aria.../2

Se scrivo ancora dello **scrutinio elettronico** è perchè sono preoccupato, la cosa peggiore che possa capitare a un comico. Dopo la denuncia della scorsa settimana il **ministro Pisanu** si è mosso subito: ha annunciato che **querelerà Diario** e che istituirà, con apposito decreto, **una commissione bipartisan** □preposta alla verifica delle attività di scrutinio elettronico e di trasmissione telematica dei dati□. Ma a cosa serve il comitato se si tratta di **semplice sperimentazione**? A cosa serve se lo scrutinio cartaceo **prevale** su quello elettronico?

[Riporta Diario di oggi:](#)

□Mentre nelle due precedenti esperienze si trattava di una semplice sperimentazione, per le elezioni politiche di aprile si è fatto un ulteriore passo in avanti dando **valore giuridico anche allo scrutinio informatizzato** □ si legge in un comunicato del ministero dell'Innovazione del 10 febbraio. La sperimentazione – precisa un comunicato del ministero dell'Interno del 24 marzo □ si affiancherà alle tradizionali operazione cartacee che, ovviamente, manterranno la loro **preminente** validità giuridica□.

E□ l'avverbio □preminente□, che mi fa sentire uno strano odore nell'aria.

Preminente quando, in che situazione? **In caso di contestazioni?**

Ma sappiamo benissimo cosa succederebbe in caso di contestazioni dello scrutinio di quattro regioni chiave come **Liguria, Lazio, Sardegna e Puglia** che contano **11 milioni di voti**, regioni in bilico in cui pochi voti possono far vincere una o l'altra coalizione: succederebbe **il caos**.

Da Diario: □Nel **Lazio**, per esempio, basta prendere **un solo voto in più** della coalizione avversaria per guadagnare i **tre**

senatori concessi dal premio di maggioranza regionale□.

Riporta ancora Diario:

□Saltati i prefetti e reso meno determinante il Viminale, **i dati elettorali di quattro regioni d' Italia saranno nelle mani del ministero** (senza portafoglio) **dell'Innovazione di Lucio Stanca**, che in realtà è un dipartimento della presidenza del Consiglio. Insomma: saranno nelle mani di Silvio Berlusconi, che li comunicherà infine al Viminale□.

Questo scrutinio elettronico puzza, **con l'informatica e con Internet non ha nulla a che fare**. Un ragazzo inserisce i dati in un computer e li controlla con il presidente di seggio, li copia su una chiavetta Usb, se la mette in tasca e la porta da un'altra parte dove c'è un altro computer, quasi sempre un edificio scolastico, da qui i dati con le linee sicure di Telecom Italia sono inviati a Roma.

Ma questa è roba da **paleolitico**, da Gianni e Pinotto, da **Stancosauro ed elefantino**.